



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

Arci Servizio Civile Nazionale – Coop. Soc. Camelot

**TITOLO DEL PROGETTO:**

IntegrAZIONE e diritti

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: Interventi di Animazione Nel Territorio

Codifica: E10

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:**

Il progetto ha come obiettivo generale quello di supportare i rifugiati e i richiedenti asilo seguiti dalla Cooperativa nelle attività di inserimento all'interno del tessuto sociale del territorio ospitante. Le attività svolte a supportare l'obiettivo generale del progetto e intraprese da Camelot operano in questo senso come servizio per la comunità e come supporto agli enti locali, favorendo la creazione di una rete tra le associazioni operanti sul territorio (sia pubbliche che private).

Gli obiettivi del progetto possono sembrare ambiziosi sia per le attività previste sia per il numero di volontari. I punti di forza di questo progetto sono però, la capacità di integrare i volontari all'interno della cooperativa permettendogli subito di sentirsi parte di un gruppo coeso e il secondo aspetto è la sua stretta relazione con il territorio, dimostrata anche dall'alto numero di partner che si sono resi disponibili a collaborare per la realizzazione degli obiettivi. Pertanto la loro collaborazione sarà di grande supporto per garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto.

*Criticità 1* Aumento del numero degli immigrati che richiedono asilo politico

Obiettivo 1.1 creare una rete sociale di riferimento per i richiedenti asilo e i rifugiati attraverso il l'aumento dell'accesso al sistema informativo sviluppato per gli immigrati

*Criticità 2* Mancanza di reti familiari e sociali di riferimento

*Criticità 3* Necessità di dare supporto sanitario, legale ed educativo in considerazione anche dell'alto numero di minori non accompagnati presenti

Obiettivo 2.1 sviluppare assistenza e accompagnamento per l'accesso ai servizi sanitari, legali e socio-educativi

*Criticità 4* Difficoltà di integrazione sociale e di venire a conoscenza della cultura del paese ospitante

Obiettivo 3.1 migliorare l'integrazione sociale grazie all'organizzazione di eventi e attività culturali

*Criticità 5* Aumento del numero di richiedenti asilo sulla popolazione immigrata

<b>7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>INDICATORI</b>
Obiettivo 1.1 creare una rete sociale di riferimento per i richiedenti asilo e i rifugiati attraverso il l'aumento dell'accesso al sistema informativo sviluppato per gli immigrati	Indicatore 1.1.1. % di accessi agli sportelli informativi sulla popolazione totale di richiedenti asilo e rifugiati
	Indicatore 1.1.2 Nr. di persone della zona di riferimento che richiedono informazioni ai servizi dedicati agli immigrati
Obiettivo 2.1 sviluppare assistenza e accompagnamento per l'accesso ai servizi sanitari, legali e socio-educativi	Indicatore 2.1.1. Nr. di persone accompagnate ai servizi sanitari, legali socio-educativi
	Indicatore 2.1.2 Nr. di persone che gradualmente si rivolgono ai servizi in autonomia
Obiettivo 3.1 migliorare l'integrazione sociale grazie all'organizzazione di eventi e attività culturali	Indicatore 3.1.1. Nr. di eventi organizzati per l'inclusione e l'integrazione
	Indicatore 3.1.2 Nr. di pubblicazioni, volantini e altro materiale di comunicazione

### **7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo**

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
Indicatore 1.1.1. % di accessi agli sportelli informativi sulla popolazione totale di richiedenti asilo e rifugiati	60%	80%
Indicatore 1.1.2 Nr. di persone della zona di riferimento che richiedono il informazioni ai servizi	280	322
Indicatore 2.1.1. Nr. di persone accompagnate ai servizi	250	402
Indicatore 2.1.2 Nr. Di persone che gradualmente si rivolgono ai servizi in autonomia	80	100
Indicatore 3.1.1. Nr. Di eventi organizzati per l'inclusione e l'integrazione	5	7
Indicatore 3.1.2 Nr. di pubblicazioni, volantini e altro materiale di comunicazione (copie per iniziativa)	300	1000

### **7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:**

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della pratica motoria e dell'urbanistica partecipata per la popolazione anziana;
- acquisizione di competenze sociologiche, antropologiche e pedagogiche la fine di operare in contesti sociali complessi.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
<u>AZIONE 1.1.1 CREAZIONE DEL NETWORK A LIVELLO LOCALE</u>	- Attività 1.1.1.1 sviluppo di uno sportello informativo	Collaborazione nella definizione di sistemi di cooperazione con le associazioni, partecipazione a riunioni di coordinamento: <b>Attività:</b> telefonate ai soggetti del territorio da coinvolgere, organizzazione di 1 riunione mensile per coordinare gli attori (organizzazione logistica, gestione dell'incontro, eventuale verbalizzazione), gestione a distanza dei rapporti via email con i soggetti interessati
	- Attività 1.1.1.2 Preparazione di materiale informativo	Supporto nella raccolta delle informazioni necessarie. <b>Attività:</b> Incontro 1 volta alla settimana con il responsabile dello sportello informativo, contatti quotidiani via email e telefono con i le associazioni/enti che forniscono servizi per i rifugiati e richiedenti asilo.
<u>AZIONE 2.1.1 ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE SOCIALE E ASSISTENZA PER L'ACCESSO AI SERVIZI ESSENZIALI</u>	- Attività 2.1.1.1 Incontri di presentazione delle procedure di assistenza legale e di accesso al servizio sanitario S	Collaborazione con l'esperto di Camelot per la presentazione delle procedure legali per accedere al servizio sanitario. <b>Attività:</b> incontro settimanale con il responsabile del settore di Camelot per l'impostazione dell'attività, preparazione di 1 volantino di invito all'evento, distribuzione insieme ai referenti della cooperativa al centro e altri luoghi frequentati dai beneficiari.
	Attività 2.1.1.2 Attività di accompagnamento presso gli uffici per le procedure legali	Collaborazione nell'attività di accompagnamento e supporto nella relazione con la questura e con gli uffici dell'ASL. <b>Attività:</b> 1 incontro settimanale con il responsabile di Camelot, contatti con la questura, contatti con gli uffici dell'ASL, predisposizione di una serie di esempi di documentazione da sottoporre al beneficiario, contatti con il mediatore culturale per eventuali richieste di traduzione
<u>AZIONE 3.1.1 LA PROMOZIONE DELLA CULTURA IN COLLABORAZIONE CON GLI ATTORI LOCALI</u>	- Attività 3.1.1.1 Preparazione dei soggetti che svolgeranno l'attività	Collaborazione con gli esperti per la definizione dei servizi di assistenza ai rifugiati e a richiedenti asilo, organizzazione degli eventi <b>Attività.</b> Coordinamento con gli operatori di Camelot per la definizione dei contenuti dei laboratori. I volontari faranno 1 riunione con gli esperti in preparazione di ciascun seminario (1 al mese), gestiranno gli inviti al laboratorio.
	- Attività 3.1.1.2 Organizzazione di un cineforum per la promozione della cultura e dell'integrazione	Collaborazione con per l'organizzazione della festa: definizione dei compiti dei soggetti coinvolti, presenza alla festa e supporto nello svolgimento dei laboratori e contatti con i cittadini. <b>Attività:</b> 3 riunioni con i referenti di Cittadini del Mondo prima del cineforum e continui contatti a distanza, organizzazione logistica, raccolta di materiale, contatti telefonici ed eventuali incontri con i soggetti coinvolti.
<u>AZIONE 3.1.2 LE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE</u>	Attività 3.1.1.3 Organizzazione di un evento sportivo	Collaborazione con gli della Palestra ginnica per la scelta degli sport. <b>Attività:</b> 3 incontri preparatori con la cooperativa, stesura della lista degli sport che verranno praticati, definizione della giornata dell'evento, contatti costanti con gli esperti a distanza, organizzazione logistica, preparazione di materiale informativo.
	Attività 3.1.2.1 Laboratori di teatro per realizzare uno spettacolo di comunità	Collaborazione con l'esperto teatrale per organizzazione e realizzazione dei laboratori. <b>Attività:</b> preparazione di volantini e incontri di promozione presso i cittadini, partecipazione ai laboratori che si svolgeranno 2 volte al mese con gli attori per facilitare il coinvolgimento dei rifugiati e richiedenti asilo grazie alla collaborazione del Collettivo Cinetico; contatti con la compagnia teatrale per la promozione della rappresentazione finale (predisposizione materiale) ed eventuale supporto logistico.
	Attività 3.1.2.2 Laboratori di integrazione attraverso l'espressione artistica	Collaborazione con l'esperto in integrazione culturale per organizzazione e realizzazione dei laboratori. <b>Attività:</b> preparazione di volantini e incontri di promozione presso i cittadini, partecipazione ai laboratori che si svolgeranno 2 volte al mese con gli attori per facilitare il coinvolgimento dei rifugiati e richiedenti asilo grazie alla collaborazione della Palestra ginnica di Ferrara; contatti con la sede ospitante la manifestazione.
	Attività 3.1.2.3 Corso di fotografia	Collaborazione con l'esperto di fotografia per organizzazione e realizzazione dei laboratori. <b>Attività:</b> preparazione del tema del laboratorio in collaborazione con l'associazione Ferfilò, partecipazione ai laboratori che si svolgeranno 2 volte al mese con gli attori per facilitare il coinvolgimento dei rifugiati e richiedenti asilo.
	Attività 3.1.2.4 Laboratorio	Collaborazione con l'esperto di riciclaggio per organizzazione e realizzazione dei laboratori.

	sull'educazione al riciclo e per lo sviluppo della manualità	<b>Attività:</b> preparazione del tema del laboratorio in collaborazione con l'associazione partner, partecipazione ai laboratori che si svolgeranno 2 volte al mese con gli attori per facilitare il coinvolgimento dei rifugiati e richiedenti asilo.
<u>AZIONE 3.1.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE</u>	- Attività 3.1.1.1 Incontri di sensibilizzazione all'utilizzo degli strumenti informatici	Supporto all'esperto informatico nella definizione del servizio di supporto ai rifugiati e richiedenti asilo di selezione delle informazioni su Internet. <b>Attività:</b> collaborazione con l'esperto informatico per gli incontri bisettimanali presso la sede per aiutare i beneficiari a selezionare le informazioni; preparazione dell'incontro con verifiche costanti su internet delle informazioni disponibili.
	- Attività 3.1.1.3 preparazione di materiale cartaceo per la comunicazione	<b>Attività:</b> consultazione dei principali siti Internet del Comune, Provincia e altri attori pubblici e privati per selezionare le informazioni per i rifugiati e i richiedenti asilo; redazione di una lista di siti di interesse; redazione di una lista delle informazioni da raccogliere; consultazione settimanale dei siti e redazione di un documento frutto del monitoraggio <b>Attività:</b> Preparazione di volantini e contatti con i grafici e con gli addetti alla stampa, preparazione dei contenuti, raccolta di immagini.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale.

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

##### **19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si

#### **OBBLIGHI DEL VOLONTARIO E REQUISITI RICHIESTI:**

##### **15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Le giornate di formazione ed alcune iniziative potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

##### **22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Saranno titoli preferenziali ma non esclusivi:

- studenti o laureati in discipline riguardanti la sfera educativa;
- studenti o laureati in scienze dell'educazione/ della formazione;

**SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:****9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6****11) Numero posti senza vitto e alloggio: 6****12) Numero posti con solo vitto: 0****13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1440****14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5****16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:**

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Centro Accoglienza e Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati	Ferrara	Via Vallelunga 147 – Ferrara (FE)	6

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:****26) Eventuali formativi riconosciuti:**

In fase di riconoscimento da parte dell'Università di Ferrara

**27) Eventuali tirocini riconosciuti:**

In fase di riconoscimento da parte dell'Università di Ferrara

**28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale

- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:**

### **30) Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### **33) Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

#### 1 "Valori e identità del SCN"

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al SCN
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### 2 "La cittadinanza attiva"

- La formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La protezione civile
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### **34) Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni

del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

### **40) Contenuti della formazione specifica**

*Azione/Attività: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA SUA STRUTTURA*

*Modulo: 1*

Formatore Elisa Bratti

Durata: 10 ore

Argomento principale

1. presentare il progetto
2. presentare i soggetti coinvolti nel progetto
3. presentare il mondo del terzo Settore
4. presentare in modo dettagliato il mondo del terzo Settore in Provincia di Ferrara anche attraverso le testimonianze del rappresentante del forum del terzo settore e del coordinatore del Centro servizi per il volontariato di Ferrara e l'esposizione di alcuni progetti come casi di studio.

Temi da trattare

1. Finalità e attività del progetto
2. Presentazione delle 4 strutture socie di Arci Servizio Civile (storia, attività, organizzazione)
3. Il privato sociale: leggi di riferimento, le differenze fra le strutture che lavorano nel terzo Settore (cooperative sociale, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato)

*Azione/Attività: AZIONE 1.1.1 CREAZIONE DEL NETWORK A LIVELLO LOCALE*

*Modulo 2:*

Formatore/i: Elisa Bratti, Francesco Camisotti

Argomento principale: In questo modulo i/le volontari/e potranno acquisire nuove competenze tecniche-specialistiche riferite ai contenuti e alle mansioni definite dal progetto.

Durata: 24 ore

Temi da trattare:

1. I temi principali legati ai servizi rivolti ai rifugiati e ai richiedenti asilo: cosa è, come si sviluppa, a quali esigenze risponde, descrizione della sua realizzazione a livello locale
2. Descrizione dei servizi alla comunità e analisi di esperienze significative sul territorio della Regione Emilia Romagna e altre best practices anche a livello internazionale
3. Esperienze significative di tutela e valorizzazione delle reti a livello locale
4. I vantaggi e i punti di forza del processo di integrazione sociale degli immigrati

*Azione/Attività: MEDIAZIONE SOCIALE E ASSISTENZA PER L'ACCESSO AI SERVIZI ESSENZIALI*

*Modulo 3:*

Formatore/i: Annaviola Toller, Anna Lauricella

Argomento principale: L'accesso ai servizi essenziali

Durata: 24 ore

Temi da trattare:

1. Quali servizi di assistenza per i rifugiati e richiedenti asilo per accedere allo status di rifugiato
2. Come accedere ai servizi di assistenza sanitaria: procedure e attori da coinvolgere
3. Quali servizi sono accessibili ai migranti: aspetti legali e le procedure di accoglienza

*Azione/Attività: LA PROMOZIONE DELLA CULTURA IN COLLABORAZIONE CON GLI ATTORI LOCALI*

*AZIONE 3.1.1 ATTIVITÀ SOCIALIZZAZIONE*

*Modulo 4:*

Formatore/i: Francesco Camisotti, Annaviola Toller

Argomento principale: Gli strumenti di socializzazione per i richiedenti asilo e i rifugiati

Durata: 16 ore

Temi da trattare:

1. Gli strumenti di socializzazione, integrazione e informazione
2. Le potenzialità dei soggetti fragili: acquisizione di capacità espressive attraverso il teatro
3. Come favorire l'integrazione attraverso l'espressione artistica, fotografica e sportiva

### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

### **Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori**

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);



-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

### **Modulo A**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

#### **CONTENUTI:**

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

*CONTENUTI:*

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

**Per il servizio in sede**

verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

**Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)**

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

**Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)**

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

### **Formazione volontari FAMI**

Formatore: A

Argomento: *CITTADINANZA ATTIVA*

durata 3 ore

*Ob. Generale: affrontare il tema della cittadinanza nella sua specificità e promuovere nei destinatari della formazione un sentimento di fiducia e sicurezza nelle istituzioni che permetta una partecipazione attiva all'interno della comunità ospitante*

temi:

- Diritti e doveri nell'accesso ai servizi
- Sistema politico italiano
- Rappresentanza nella vita sociale
- Dialogo interculturale come pratica di confronto per la soluzione di questioni legate alla convivenza  
e per la valorizzazione della diversità culturale anche attraverso interventi di mediazione.

Formatore: B

Argomento: *APPROFONDIMENTO SULLE TEMATICHE DEL LAVORO*

durata 7 ore

*Ob. Generale: conoscenza del sistema del mercato del lavoro italiano e agevolazione all'inserimento nel mondo lavorativo e nel tessuto sociale dei volontari titolari di protezione internazionale e umanitaria.*

temi:

- Elementi distintivi del sistema del mercato del lavoro
- Informazioni relative ai regolari canali di ingresso al mercato del lavoro
- Salute e sicurezza sul lavoro in ottica di prevenzione del lavoro irregolare
- Tipologie di permesso di soggiorno che consentono l'accesso al lavoro nel sistema italiano
- Orientamento di primo livello
- Preparazione alle candidature e profilazione attraverso lo strumento dello Skills profile tool for  
Third Countries Nationals della Commissione Europea che consentirà di identificare anche le  
competenze maturate durante il percorso migratorio.

#### **41) Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di 14 giornate in aula per 74 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

I volontari FAMI avranno una ulteriore sezione formativa per 10 ore complessive

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**Dove consegnare la domanda:** Via Zappaterra n.11, Ferrara 44122

**Indirizzo PEC:** coopcamelot@pec.it

**Per informazione rivolgersi a :**

Nominativo: Savino Stefano

Indirizzo: Via Zappaterra n.11, Ferrara, cap 44122

Recapito telefonico: 3703019137

E-mail: [stefanosavino@coopcamelot.org](mailto:stefanosavino@coopcamelot.org)